

STATUTO

CRAL ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA

Degli scopi e benefici

Art. 1 – Costituzione

Il CRAL (Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori) dei dipendenti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna **costituito nel** in applicazione di quanto previsto dall'art. 11 della legge 300/70 (statuto dei Lavoratori , è un'associazione, a norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana, degli art. 36/37/38 del Codice Civile e della L. 383 del 12/2000, **a tempo indeterminato** dei dipendenti in servizio ed in quiescenza, cui possono aderire altre persone fisiche, secondo le norme di legge e del presente statuto.

L'associazione è democratica, apolitica ed apartitica.

Svolge la propria attività in piena autonomia e non ha fini di lucro.

Art. 2 – Denominazione e sede.

L'Associazione assume la denominazione di' "CRAL -IZSLER" ed ha la propria sede presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

Art. 3 – Finalità e scopi.

L'associazione ha lo scopo di promuovere, gestire e coordinare – ai diversi livelli associativi – attività ricreative, culturali, turistiche, sportive, gastronomiche, sociali ed assistenziali per il proficuo impiego del tempo libero dei soci.

L'Associazione potrà inoltre curare, gestire e proporre ulteriore attività promosse dagli Enti Pubblici e/o Privati o derivanti da accordi siglati, in materie elusivamente connesse alla realizzazione di un benessere aggiuntivo per i dipendenti e per i componenti dei loro nuclei familiari in servizio o in quiescenza ed ugualmente alle altre persone fisiche iscritte.

Le finalità cui sopra possono essere anche rivolte a favore della collettività.

L'Associazione – per il conseguimento delle proprie finalità – può:

- indire incontri, corsi e seminari,
- organizzare feste sociali e/o manifestazioni culturali, popolari, folkloristiche, benefiche, sportive e ricreative,
- organizzare mostre, esposizioni ed eventi,
- svolgere attività editoriale, gite. Soggiorni, viaggi e trasporti in Italia e all'estero
- svolgere attività di carattere assistenziale ed economico-finanziaria.

L'Associazione può inoltre cooperare con altri organismi pubblici e/o privati per realizzare tutte le finalità sociali, stipulando se necessario convenzioni o accordi con organismi, fondazioni, comitati, associazioni a carattere locale o nazionale che siano strumentali al conseguimento dello scopo sociale.

Art. 4 –Gruppi di interessi

Attesa la pluralità dei compiti che caratterizza il CRAL-IZSLER come strumento di propulsione delle attività che concorrono a conseguire le finalità scelte, il Centro può articolarsi in gruppi di interesse con il compito di dare forme organizzative a tutti coloro che hanno comuni interessi o peculiari predisposizioni per specifiche iniziative sportive ,culturali ,turistiche e assistenziali.

I gruppi di interesse promossi dovranno operare con appositi Regolamenti e dovranno tendere a far sì che l'estrinsecazione di doti e capacità particolari siano in armonia con le finalità del Centro.

Fra le attività motorie e sportive verranno privilegiate quelle imperniate sulla partecipazione e non quelle che adottano metodi selettivi e finalità esclusivamente competitive.

Art. 5 –Sedi provinciali

Considerato il numero limitato dei dipendenti presenti nelle singole sedi provinciali dell'Istituto, che può rendere difficile la realizzazione delle strutture previste dall' art.4 del presente statuto, a tutti i dipendenti delle suddette sedi provinciali saranno assicurati comunque nel limite del possibile , causa la lontananza con la sede centrale , tutti i servizi e provvidenze erogati dal CRAL-IZSLER.

A tal fine i soci delle sedi provinciali **eleggeranno un fiduciario per ogni sede**. Essi avranno il compito di coordinamento e verranno loro delegati, da parte del Consiglio Direttivo , i poteri di gestione sociale limitati alla natura e alla portata delle rispettive situazioni periferiche.

Art. 6 – Soci

Gli associati si distinguono ai fini dell'individuazione del titolo e delle modalità di partecipazione alla vita associativa in:

- Soci effettivi
- Soci familiari
- Soci frequentatori
- Soci onorari

Sono soci effettivi i dipendenti in servizio ed in quiescenza

Sono soci familiari i conviventi del soci effettivi

Sono soci frequentatori le persone iscritte all'associazione a mero titolo personale

Sono soci onorari le Autorità di Enti Pubblici e/o Aziende e/o Enti presenti sul territorio e tutti coloro che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno ratificare per meriti e riconoscimenti individuati per un miglior svolgimento delle attività istituzionali.

Art. 7 – Diritti e doveri degli associati.

L'iscrizione alla associazione , ad esclusione dei Soci Onorari, avviene su domanda scritta dagli interessati maggiorenni.

Con l'accoglimento della domanda l'interessato – per acquistare la qualità di Socio –deve effettuare il **versamento della quota annuale d'iscrizione** stabilita dal Consiglio Direttivo.

Per il socio dipendente **con trattenuta a ruolo**, ha l'automatico rinnovo dell'iscrizione se entro il 30 ottobre di ciascun anno non presenta domanda scritta di cancellazione all'associazione.

Gli associati che siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato in modo permanente di appartenere all'associazione, non possono richiedere i contributi versati, ne hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

I Soci sono tenuti all'osservanza dello statuto nonché delle deliberazioni degli organi dell'associazione esercitanti le rispettive competenze statutarie, debbono mantenere contegno corretto improntato a spirito associativo e rispondono in proprio di eventuali danni causati alle strutture in uso e/o di proprietà dell'associazione.

I Soci sono tenuti al pagamento dei contributi o dei corrispettivi, e nelle modalità, fissati dagli organismi dell'associazione per la partecipazione a particolari attività e servizi.

Del patrimonio e del bilancio

Art. 8 – Patrimonio

Il Patrimonio è costituito da:

- Quote sociali
- Contributi pubblici o privati
- Proventi delle attività sociali
- Beni mobili ed immobili di proprietà del Centro
- Qualsiasi altra somma o bene proveniente da donazioni , lasciti, elargizioni speciali sia da parte dell'Ente, altre Amministrazioni e privati cittadini
- Eventuali fondi di riserva accantonati con le eccedenze di bilancio
- Ogni altra entrata

Ogni somma o bene viene introiettato ed acquisito al bilancio generale del Centro , qualunque siano le motivazioni delle erogazioni. Non sono ammessi introiti che vadano a ledere o a condizionare l'autonoma iniziativa del Centro. Gli stanziamenti da destinare ad ogni specifica iniziativa sono decisi dall'assemblea e , per quanto gli compete, dal Consiglio direttivo.

Non fanno parte del patrimonio sociale immobili ,attrezzature, impianti ecc.. che l'Amministrazione dell'Istituto , Enti pubblici o terzi abbiano concesso in uso al Centro.

La responsabilità della gestione patrimoniale è assunta in solido dal Consiglio direttivo del CRAL-IZSLER.

Art. 9 – Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario inizia il **1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.**

Il bilancio di previsione deve essere presentato entro il 15 novembre dell'anno precedente l'esercizio. Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 30 giugno dell'anno successivo salvo proroga concessa dall'Assemblea per particolari e comprovate esigenze.

Degli organi del CRAL-IZSLER

Art. 10 – Organi

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Vice-Presidente
- il Segretario
- il Tesoriere o Economo
- il Collegio dei Sindaci Revisori

Le funzioni di membri del Consiglio direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori sono **completamente gratuite**. Tutte le spese inerenti l'attività dovranno essere regolarmente dimostrate dagli interessati mediante apposite spese giustificative, autorizzate preventivamente e successivamente liquidate dal Presidente del Consiglio Direttivo del Centro.

Art. 11 – L'Assemblea dei Soci

L'assemblea è composta da tutti i Soci e può inoltre essere aperta a tutti gli esterni con la esclusiva facoltà di formulare proposte di attività e di iniziative.

Hanno diritto di voto tutti i soci effettivi.

L'assemblea è convocata, almeno una volta l'anno per:

- discutere ed approvare il programma delle attività da svolgere ed il preventivo finanziario presentato dal Consiglio Direttivo;
- discutere ed approvare la relazione annuale, finanziaria e morale del Consiglio

Direttivo circa l'attività svolta ed i risultati conseguiti, nonché il rendiconto che costituisce parte integrante della relazione stessa;

- eleggere il Consiglio Direttivo;
- eleggere il Collegio dei Sindaci Revisori;
- eleggere la commissione elettorale per le elezioni degli organi nel caso si votasse a scrutinio segreto;
- approvare i criteri e le modalità per le elezioni degli organi.

L'assemblea è dichiarata aperta dal Presidente o in caso di assenza dal Vice Presidente, in mancanza anche di quest'ultimo dal socio più anziano del Consiglio Direttivo presente alla riunione ed è presieduta da un socio effettivo eletto dall'assemblea.

Le elezioni si svolgono con un'unica lista di candidati con voto palese per alzata di mano o con scrutinio segreto.

L'assemblea è inoltre convocata per deliberare su altri argomenti proposti dal Consiglio Direttivo quando se ne ravvisi la necessità o su richiesta motivata e sottoscritta da almeno un terzo dei soci.

L'assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo **almeno 10 giorni prima della data fissata** per la riunione mediante avviso affisso nella sede sociale e di attività o con altra modalità.

L'assemblea è valida in **prima convocazione** quando sia presente **almeno la metà dei soci, in seconda convocazione**, anche nella stessa giornata a distanza di almeno **mezz'ora** e qualunque sia il numero dei soci.

Ogni socio può rappresentare con delega scritta, un altro socio anche se componente del Consiglio Direttivo, ad eccezione dell'approvazione di bilanci e delle deliberazioni in merito a responsabilità di Consiglieri ove i Consiglieri non possono essere presenti in delega.

Valgono le decisioni prese a maggioranza assoluta dei presenti con voto palese per alzata di mano.

Dopo l'approvazione del presente statuto ogni successiva modifica potrà essere apportata dall'assemblea.

Del Consiglio direttivo

Art. 12 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo deliberante dell'associazione; si rinnova **ogni 3 anni**, salvo i casi di scioglimento anticipato a norma del presente Statuto.

Il Consiglio direttivo è composto da **N° 7 consiglieri**, eletti tra i soci effettivi.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente
- il Vice Presidente
- il Segretario
- il Tesoriere o Economo

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere o Economo compongono la Presidenza.

L'incarico di segretario e tesoriere/economo può essere cumulativo.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano in età dei presenti.

In caso di dimissioni, di perdita di qualifica di socio o per provvedimento disciplinare di un consigliere, il Presidente provvederà alla sua sostituzione con il primo dei non eletti.

Il Consiglio Direttivo:

- attua le deliberazioni dell'assemblea;
- promuove le iniziative e le attività, tratta tutte le questioni di carattere generale e particolare;

- provvede alla gestione delle attività sociali, autorizzando le relative entrate e spese nei limiti, queste ultime, delle somme stanziare per i diversi titoli dal bilancio preventivo;
- delibera in merito agli atti contrattuali per lo svolgimento delle attività;
- redige il bilancio preventivo ed il rendiconto annuale da presentare all'assemblea dei Soci, redige, altresì le note di variazione al bilancio per le spese che non rientrano nella disponibilità del bilancio preventivo, le note di variazione sono approvate con la stessa modalità di approvazione del bilancio preventivo;
- decide l'ammontare e le modalità delle quote sociali di iscrizione all'associazione;
- decide sulla accettazione o sulla radiazione dei soci;
- fissa le responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dall'associazione per il conseguimento dei propri fini;
- fissa le attribuzioni e le competenze dei responsabili dei settori e gruppi approvando i relativi regolamenti;
- ratifica l'elezione dei responsabili di sezioni, gruppi o settori di attività;
- decide le forme e le modalità di partecipazione dell'associazione alle attività organizzate nel territorio e l'apertura di proprie attività alle forze sociali ed ai singoli cittadini;
- delibera l'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni e contribuzioni varie;
- compie altre deliberazioni non riservate ad organi specifici dell'associazione;
- delibera l'acquisto, la vendita o la permuta di beni immobili, mobili soggetti a registrazione e mobili;

Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni che devono essere sottoscritte da chi ha presieduto il Consiglio e dal Segretario.

Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo occorre la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno due volte all'anno ed ogni qualvolta sia richiesto da 1/3 dei Consiglieri o dal Collegio dei Sindaci, con preavviso di almeno 7 giorni, salvo i casi di comprovata urgenza.

I Consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive decadono dalla carica.

Alla riunione del Consiglio Direttivo possono partecipare, senza diritto di voto, i responsabili dei gruppi di interesse, i Fiduciari e/o i collaboratori esterni.

Il Presidente può, comunque, in tutti i casi di necessità ed urgenza convocare il Consiglio.

Il Consiglio Direttivo può avvalersi dell'attività anche di cittadini non dipendenti per competenze specifiche atte a contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Del Presidente

Art. 13 – Il Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei componenti.

Il Presidente assume la rappresentanza dell'associazione.

Egli ha, inoltre, le seguenti attribuzioni:

- convoca e presiede le sedute del Consiglio Direttivo;
- formalizza nei confronti dei Consiglieri;
- esercita un potere di indirizzo dell'azione amministrativa dell'associazione;
- stipula con definitiva validità gli atti contrattuali utili allo svolgimento delle attività sociali, previa deliberazione del Consiglio Direttivo;
- dispone il pagamento delle spese e la riscossione delle entrate, in conformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

- assicura la tempestiva compilazione dei preventivi e dei rendiconti;
- esegue verifiche periodiche di cassa;
- cura l'esatta osservanza dello Statuto da parte di tutti i soci;
- esegue ogni altro mandato conferitogli dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare ai Vice Presidente una o più delle proprie attribuzioni.

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria e di ordinaria amministrazione, il Presidente agisce con firma congiunta con il tesoriere/economista o con il Segretario.

Del Vice – Presidente

Art. 14 – Il Vice-Presidente

Il Vice-Presidente coadiuva il Presidente nell'espletamento delle funzioni conferite dal presente statuto e lo sostiene in caso di assenza o impedimento

Del Segretario

Art. 15 – Il Segretario

Il Segretario compila, unitamente al Tesoriere /Economista, il bilancio preventivo ed il rendiconto del CRAL-IZSLER e li sottopone all'esame e all'approvazione del Consiglio Direttivo; cura la redazione degli atti e dei verbali del Consiglio Direttivo e assolve inoltre alle incombenze burocratiche e amministrative associative e su indicazione del Presidente, sovrintende alla logistica.

Del Tesoriere/Economista

Art. 16 – Il Tesoriere/Economista

Il tesoriere cura la parte economica e finanziaria dell'associazione, tiene la contabilità e predispone di tutti gli elementi contabili e finanziari necessari al Consiglio Direttivo per la compilazione del bilancio preventivo e consuntivo.

Del Collegio dei Sindaci revisori

Art. 17 – Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci è costituito da **tre componenti effettivi nominati dall'Assemblea dei Soci**.

Dura in carica ... anni ed esercita la propria attività sino al subentro del nuovo Collegio.

È possibile la rielezione dei componenti in Collegio per **due mandati esecutivi**.

Il Collegio dei Sindaci ha il compito di controllare l'amministrazione dell'associazione.

Esso predispone, in collaborazione con il Presidente ed il tesoriere/economista, la relazione sulla situazione di bilancio e sull'andamento finanziario da presentare con il consuntivo al Consiglio e all'Assemblea.

La carica di Sindaco Revisore è incompatibile con qualsiasi altro mandato.

Dello scioglimento

Art. 18 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione deve essere deliberato a maggioranza dei presenti, aventi diritto di voto, all'assemblea dei soci.

In caso di scioglimento i beni di proprietà dell'associazione saranno devoluti seguendo le indicazioni decise a maggioranza dei soci in seduta assembleare e comunque per fini sociali.

Del Regolamento

Art. 19 – Regolamento

Il presente statuto può avvalersi di uno più regolamenti interni che disciplini le regole di organizzazione, gestione, amministrazione, contabilità e le norme elettorali.

Sarà compito del Consiglio Direttivo approvare i regolamenti interni.

E' altresì possibile l'approvazione di uno o più regolamenti volti a disciplinare specifici settori di attività dell'associazione.

Delle modifiche statutarie

Art. 20 – Modifiche statutarie

Ogni modifica del presente statuto dovrà essere sottoposta all'approvazione della Assemblea dei Soci e ratificata da almeno **2/3 dei presenti aventi diritto di voto**.

Dei provvedimenti disciplinari

Art. 21 – Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari che possono essere inflitti ai soci del CRAL-IZSLER son:

- la deplorazione scritta
- la sospensione

Detti provvedimenti sono adottati dal Consiglio Direttivo o dai Comitati Direttivi dei singoli gruppi di interesse i quali dovranno pervenire alla Presidenza ,per ratifica, copia della deliberazione assunta. Contro i provvedimenti decisi dai comitati Direttivi , è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo del CRAL-IZSLE entro dieci giorni dalla notifica del provvedimento.

Art. 22 – Rinvio

Per quanto non specificatamente previsto dallo statuto, si applicano le norme del Codice Civile e delle altre Leggi in materia.

Norma transitoria

Il presente statuto entra in vigore dalla data di approvazione dell'assemblea dei dipendenti in servizio ed in quiescenza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Per la prima elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori hanno diritto di voto i dipendenti in servizio ed in quiescenza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Brescia ,2013